

# L'Irpet studia la tramvia fino al casello A1 e la terza corsia della Fi-Pi-Li

## Scandicci snodo strategico

### *Convergenza per la mobilità nazionale*

Elisa Gentilini

SCANDICCI - Se non "caput mundi", Scandicci si trova in una posizione fondamentale per lo sviluppo e la mobilità fiorentina e regionale.

Estensione della tramvia fino all'ara del casello autostradale, terza corsia per la Firenze Pisa Livorno nel tratto di tre chilometri tra Lastra a Signa e il casello scandiccese dell'A1, due maxi stazioni di scambio tra trasporto privato e mezzi pubblici, a villa Costanza e a Pontignale, in prossimità del futuro centro commerciale.

Queste sono solo alcune delle proposte che scaturiscono dal Piano strategico e dal Piano della mobilità di area vasta che vedono Scandicci protagonista al centro strategico della direttrice del cosiddetto corridoio 1 Berlino-Palermo. Proposte che nei prossimi anni potrebbero diventare realtà, dal momento che il Comune scandiccese è ritenuto un nodo centrale sia per la mobilità e lo sviluppo della piana fiorentina, ma anche per quella nazionale. A dirlo sono i ricercatori dell'Irpet (Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana), che hanno redatto gli studi grazie ad un finanziamento del Ministero

delle infrastrutture e dei trasporti, che nel 2005 ha individuato Scandicci Comune leader del nodo multimodale di connessione tra il corridoio 1 e

il corridoio tirrenico, compreso tra Livorno a Campi Bisenzio. Il Comune è infatti in una posizione strategica, sia nell'asse verticale dell'autostrada,

sia in quella orizzontale fino al mare. Inoltre ci sono le varie connessioni con i progetti di mobilità della Piana, con la futura bretella Lastra a Signa -

Prato, la tramvia con il prossimo parcheggio scambiatore di Villa Costanza, gli aeroporti di Pisa e Firenze. In aggiunta a quello già previsto nei progetto

della linea 1 della tramvia, sembra probabile dunque un altro parcheggio scambiatore a Pontignale, per un totale di 1500 posti, che permetta l'integrazione tra i trasporti privati e quelli pubblici. A questo punto sarebbe plausibile allungare i binari della linea 1 fino ai margini del casello dell'A1 e al centro commerciale e direzionale dell'ex area Cdr.

"La nostra città - dice il sindaco Simone Gheri - secondo lo studio è, al tempo stesso, una cerniera di collegamento verso la costa, un'interprete della contemporaneità, un paesaggio urbano e naturale di alta qualità, un motore di cooperazione di area vasta, che reinterpretare le sue competenze manifatturiere e si propone con creatività come polo di alta formazione". Il Comune di Scandicci ha coinvolto in questa attività la Regione Toscana, le Province di Firenze, Pisa e Livorno e i principali Comuni di questo territorio, mentre nella redazione degli studi il responsabile Gianni Maltinti dell'Irpet ha coordinato un gruppo di lavoro con competenze anche dell'Università di Firenze e del Politecnico di Milano; il responsabile per il Comune è il direttore generale Paolo Barbanti.

